

REGOLAMENTO E OFFERTA FORMATIVA DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

(Ai sensi del D.P.R. 263/2012 e in osservanza dell'accordo di rete tra CPIA e le ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO per l'istituzione della commissione del patto formativo e per la realizzazione delle misure di sistema D.P.R. 263/2012 art 3 c. 4, e art. 5 c. comma 2)

Per il raggiungimento di DIPLOMA di STATO in PERITO TECNICO AGRARIO

1. ISCRIZIONE

Possono iscriversi al corso serale tutte le persone maggiorenni e coloro che avendo compiuto il sedicesimo anno di età non possano più frequentare la scuola diurna per motivi da documentare (DPR 263 art. 33).

L'iscrizione degli studenti al corso serale comporta obbligatoriamente il *riconoscimento e la valutazione della situazione formativa* documentata all'atto dell'iscrizione, da parte del Consiglio di Classe al fine di predisporre il patto formativo individuale.

Le iscrizioni presentate ad anno scolastico inoltrato vengono considerate, caso per caso, dal Dirigente.

2. OFFERTA FORMATIVA

I corsi prevedono la possibilità di conseguire il Diploma in Perito Tecnico Agrario attraverso un percorso che ha una durata di tre periodi didattici previsti dalla normativa relativa ai corsi di Istruzione per Adulti.

L'Istituto prevede il percorso in due sedi distinte:

- La sede di Via Parri con il corso serale
- La sede presso la Casa Circondariale di Velletri

L'ammissione al corso avviene previo accertamento delle competenze acquisite dallo studente. Tale accertamento è, di regola, automatico nel caso sia presentata la pagella che attesti il superamento di percorso in un istituto superiore. Se in possesso del diploma di terza media l'accertamento avviene previa analisi e colloqui individuali per la certificazione delle singole competenze di cui sopra.

La frequenza deve essere regolare in quanto il contatto diretto e quotidiano con i docenti permette di essere guidati nella comprensione e nella rielaborazione di quanto proposto in classe e nella impostazione di un corretto metodo di studio sia in classe che a casa.

3. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso di secondo livello è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- 1. primo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si può completare in una sola annualità. La programmazione dell'anno scolastico è suddivisa in UDA, che si completano e verificano durante l'anno scolastico. L'acquisizione delle competenze delle UDA consente l'accesso al secondo periodo didattico.
- 2. secondo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si può completare in una sola annualità. La programmazione dell'anno scolastico è suddivisa in UDA, che si completano e verificano durante l'anno scolastico. L'acquisizione delle competenze delle UDA consente l'accesso al terzo periodo didattico.

3. **terzo periodo didattico:** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Si completa in una annualità. La programmazione dell'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano durante l'anno scolastico. L'acquisizione delle competenze delle UDA consente l'accesso all'esame di Stato.

L'istruzione per adulti deve essere flessibile, attenta e sensibile ai bisogni e alle condizioni relative all'adulthood, come nei seguenti casi:

- responsabilità familiari (mamme o papà con figli minori di tre anni);
- esigenze lavorative (turnisti o lavoratori fuori sede);
- necessità legate agli spostamenti (vincoli orari dovuti ai mezzi di trasporto pubblico);
- motivi di salute (ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari opportunamente certificate);
- situazioni giuridico-penali specifiche (limitazione della libertà di movimento sul territorio).

In presenza di una o più di queste circostanze, il docente di riferimento o il Consiglio del Gruppo di Livello per il Primo e il secondo Livello, ha la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità:

La frequenza minima per la validità del periodo didattico è, di norma, pari almeno al 75% delle ore previste, con eventuali deroghe debitamente documentate per motivi di salute, di lavoro o personali fino ad un massimo del 5%. In questi casi documentati si può ricorrere all'attività sincrona (FAD) fino ad un massimo del 30%.

Si rammenta che è possibile seguire fino al 20% delle lezioni on line.

Per gli studenti con crediti riconosciuti il limite massimo delle assenze (anche con deroghe) viene calcolato in modo personalizzato.

Si precisa che per l'ammissione alla classe quinta e all'esame finale è determinante il superamento di tutte le Uda delle diverse discipline previsti nel secondo e nel terzo periodo didattico.

Agli studenti è garantita un'attività di **tutoring**, per un aiuto nell'organizzazione dello studio e per ogni eventuale richiesta di chiarimenti.

4. ORARIO

L'orario si articola su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

- corso serale di Via Parri: dalle 17,30 alle 22,30 con ore da 60 minuti

- sede Casa Circondariale: orari decisi in collaborazione con la Direzione della C.C. di 45/50 minuti in quanto sede rispondente alla normativa C.M. Pubblica Istruzione 22.09.1979, n. 243 (prot. n. 1695)

5. UNITA' DI APRENDIMENTO

Il percorso didattico si sviluppa tramite **Unità di apprendimento** (denominate **UDA**), come definito nel D.P.R. 263. *Per unità di apprendimento (Uda) si intende una partizione ragionata dei contenuti disciplinari*

“Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per UDA, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici”.

Per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità in relazione a ciascuna competenza, è indispensabile:

1. tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento
2. stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo)
3. individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

6. FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza è una modalità di fruizione del percorso per coloro che non possono seguire per intero il percorso curricolare. Consiste in una quota del monte ore da svolgere in modo autonomo a distanza, appoggiandosi ai docenti nelle ore di sportello che mettono a disposizione e a eventuale materiale didattico caricato sul sito. La quota di monte ore massima è pari al 20% del totale del percorso annuale.

Dalla formazione a distanza sono escluse le discipline dove è indispensabile la presenza in laboratorio. Per le discipline per le quali si usufruisce del percorso a distanza è prevista, in sede di verifica di Uda, anche una sessione orale.

7. PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI

Per ogni studente verrà stilato un Patto Formativo, nel quale sono elencate le singole UdA previste nel suo piano di studi annuale.

È previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali (istituti scolastici), non formali (altre attività educative organizzate) ed informali (lavoro, famiglia, altro). Il riconoscimento delle competenze si traduce in *credito formativo*, cioè l'esonero da una o più UdA (o tutte le UdA di qualche disciplina) compatibili per competenze.

Il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali è automatico e corrisponde alla valutazione riportata sulla pagella rilasciata dalla Scuola di provenienza dello studente.

Qualora l'allievo voglia migliorare la propria valutazione, lo può fare rinunciando al credito tramite comunicazione scritta al coordinatore di corso.

Il riconoscimento dei crediti non formali ed informali avviene in seguito ad accertamento effettuato dai docenti della disciplina.

Ogni riconoscimento di crediti avviene attraverso specifica delibera del Consiglio di Classe nella prima convocazione utile.

Linee guida per il riconoscimento dei crediti

STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO LICEALE

Vengono di norma inseriti nel secondo periodo del corso di studi, con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, INGLESE).

STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO TECNICO E LAUREATI

Vengono di norma inseriti nel terzo periodo del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, INGLESE) qualora siano riconosciute tutte le competenze relative alle materie d'indirizzo dal secondo periodo.

STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

Vengono di norma inseriti nel terzo periodo del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, INGLESE) qualora siano riconosciute tutte le competenze relative alle materie d'indirizzo dal secondo periodo.

In ogni caso non vengono riconosciuti crediti superiori al 50% del monte ore annuale.

La certificazione dei crediti viene consegnata al corsista dopo la valutazione del consiglio di classe.

8. DEFINIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Visto il richiamo al riconoscimento dei saperi quale "cifra innovativa" del nuovo sistema di istruzione degli adulti, si ritiene opportuno richiamare le definizioni di apprendimento, formale, non formale ed informale così come delineate all'art.4, comma 51 della legge 92/2012. Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.

Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi sopra indicati, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

9. ORIENTAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

Per quanto riguarda i percorsi formativi degli studenti si ravvisa la necessità di monitorare il loro percorso, allo scopo di renderlo più lineare ed efficace. Il mancato superamento delle UdA presenti nel patto formativo individuale può essere recuperato in corso d'anno attraverso una seconda verifica o comunque entro il 15 di novembre dell'anno successivo.

10. PROMOZIONE

La promozione (denominato "Percorso Terminato") alla classe successiva avviene a completamento del percorso formativo della classe di iscrizione dello studente, ovvero quando la totalità delle UdA del periodo didattico verrà superato. La promozione avviene negli scrutini di giugno o nei consigli di classe di fine novembre.

11. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, gli studenti devono avere comunque concluso positivamente il percorso formativo del terzo periodo didattico.

12. STUDENTI STRANIERI

Per quanto riguarda il riconoscimento dei crediti, esso va debitamente avallato dalla documentazione del percorso scolastico maturato nel Paese di origine.

In caso di conseguimento di titolo di scuola superiore all'estero il Consiglio di Classe procede ad una valutazione dei titoli.

Per avere l'iscrizione ai corsi serali è necessario prima aver conseguito il titolo di licenza media (primo livello didattico).

Requisito fondamentale per un inserimento proficuo nella scuola è una buona conoscenza della Lingua italiana. Si ritiene indispensabile un livello corrispondente al B1/B2 delle certificazioni linguistiche. Gli studenti che abbiano bisogno di consolidare le loro competenze in questo settore sono tenuti alla frequenza dei corsi organizzati dai CPIA locali (alfabetizzazione).

13. VALUTAZIONI

Tutte le valutazioni vengono espresse con voto unico intero per Uda disciplinare. Le materie che prevedono valutazione scritta e orale hanno anch'esse voto unico intero derivante da tutte le valutazioni raccolte sia scritte che orali per ogni modulo disciplinare.

Il voto di condotta viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione.

14. FREQUENZA ED ESAMI

Gli studenti iscritti al corso serale hanno obbligo di frequenza minimo al 70% del proprio PSP, condizione per l'accesso all'anno scolastico successivo.

Per l'ammissione a sostenere le singole prove di Uda è ammesso invece un massimo del 50% di assenze dalle lezioni per ciascuna disciplina.

Contribuisce al raggiungimento della soglia minima l'eventuale partecipazione alle ore di sportello messe a disposizione dei corsisti da parte dei singoli docenti, che dovranno essere certificate dal docente sul registro personale.

Sono parzialmente esentati dall'obbligo quanti hanno documentate ed oggettive incompatibilità orarie e/o esigenza di assentarsi per periodi prolungati. (documentazione lavorativa, situazioni sanitarie particolari ecc); la relativa documentazione deve essere consegnata al coordinatore di classe per la necessaria valutazione assieme al responsabile del corso. La documentazione deve essere esibita in tempo reale e non ex post.

15. SPORTELLI

Gli sportelli sono frazioni di orario che i docenti mettono a disposizione dei corsisti per recupero/rafforzamento/affiancamento a favore di coloro che necessitano di chiarimenti, consigli, indicazioni, materiale didattico e altro, in particolare per chi si avvale della formazione a distanza. Gli sportelli sono raccolti in un apposito calendario settimanale. Possono essere pianificati anche a pacchetti, intensificando in alcuni periodi (es. prima degli esami di Uda) e riducendo in altri.

16. PIATTAFORMA CLASSROOM DI GOOGLE E SUPPORTI DIDATTICI

E' attivo nel nostro corso la possibilità di accedere alla piattaforma della scuola, Classroom di Google che raccoglie archivi didattici con materiale originale proposto dai docenti in aggiunta o in sostituzione del libro di testo, esercizi, test, dispense, lezioni registrate.

Ogni Consiglio di Classe può scegliere se utilizzare un'unica classe di riferimento o una classe per ogni materia o docente, salvo resti l'accessibilità al coordinatore di classe il quale deve poter aver accesso al materiale proposto anche in assenza del docente della materia.

17. ASSENZE

Vengono giustificate tutte le assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente in caso di turnistica.

18. TUTORING/RICEVIMENTO

Agli studenti che per vari motivi abbiano bisogno di un supporto nello studio, è offerta un'attività di **tutoring** (orientamento, recupero, approfondimento) gestita dall'insegnante della disciplina in apposito orario a disposizione. Il tempo trascorso nelle ore di tutoraggio è utile al conteggio della frequenza.

Si accede al tutoraggio facendone richiesta direttamente all'insegnante.

All'interno di questi ricevimenti alunni spazi orari non è possibile recuperare prove scritte o prove orali.

19. TRASPARENZA NELLE VALUTAZIONI

Le valutazioni dei moduli conclusi, in classe o in sessione di verifica, come pure le valutazioni finali di scrutinio, possono essere visionate accedendo al sito dell'Istituto, utilizzando la password consegnata ad ogni studente iscritto al corso.

20. COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

La diffusione delle informazioni rivolte agli utenti del corso serale deve poter essere visionata tramite il registro elettronico e i mezzi di trasmissione ufficiali autorizzati dalla scuola (date verifiche scritte e orali, cambi di orari, risultati delle verifiche, ecc). Per le comunicazioni relative ad altre informazioni scolastiche gli studenti possono visionarle sul sito della scuola: <https://www.iissbattistivelletri.edu.it>

21. DIDATTICA ON-LINE

La tipologia di utenza impone un'organizzazione dell'insegnamento molto flessibile, che in alcuni casi, affianchi all'attività didattica - formativa in presenza, un percorso di insegnamento/apprendimento a distanza. A tal fine è attiva una piattaforma di learning, strutturata in modo da consentire:

- assistenza a distanza;
- didattica personalizzata e individualizzata;
- interventi di recupero e potenziamento;
- sostegno alla didattica (con documentazione on-line integrativa/sostitutiva del libro di testo).

Le attività svolte tramite la piattaforma sono opportunamente registrate nei log ai fini del conteggio della frequenza.

Le verifiche su UdA svolte on-line avvengono solo in presenza.

22. ORGANI COLLEGIALI

Si veda il Regolamento d'Istituto.

In aggiunta è costituita la COMMISSIONE per la definizione del PFI, presieduta dal D.s. del CPIA di Pomezia, dal Dirigente dell'Istituto Superiore Cesare Battisti e dai professori indicati ogni anno dal Collegio Docenti come Figura Strumentale e Referenti.

Velletri, 14 Ottobre 2022

Sommario

1. ISCRIZIONE	1
2. OFFERTA FORMATIVA.....	1
3. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO	1
4. ORARIO	2
5. UNITA' DI APRENDIMENTO	2
6. FORMAZIONE A DISTANZA	3
7. PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI.....	3
8. DEFINIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	4
9. ORIENTAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI	4
10. PROMOZIONE	4

11. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	4
13. VALUTAZIONI.....	5
14. FREQUENZA ED ESAMI	5
15. SPORTELLI	5
16. PIATTAFORMA CLASSROOM DI GOOGLE E SUPPORTI DIDATTICI	5
17. ASSENZE.....	5
18. TUTORING/RICEVIMENTO	5
19. TRASPARENZA NELLE VALUTAZIONI.....	6
20. COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI.....	6
21. DIDATTICA ON-LINE	6
22. ORGANI COLLEGIALI	6